

Bari

Puglia [BARI](#) [BAT](#) [BRINDISI](#) [FOGGIA](#) [LECCE](#) [TARANTO](#) **Basilicata** [MATERA](#) [POTENZA](#)

Cerca nel sito

METEO

Rosario 'per la famiglia': protesta Lgbt a Lizzano. Il parroco chiama i carabinieri, la sindaca li blocca: "Prendete chi è in chiesa"



L'arrivo dei carabinieri a Lizzano

Il prete della chiesa di San Giuseppe nel Tarantino promuove una preghiera per bloccare "l'ingiusto e perverso disegno di legge contro l'omotransfobia". La sindaca: "Prendete chi è in chiesa, non chi protesta". E finisce sulla bacheca del Signor Distruggere

di ANNA PURICELLA

ABBONATI A



15 luglio 2020

Il parroco organizza un "rosario per la famiglia", "per difenderla dalle insidie che la minacciano, fra cui il disegno di legge contro l'omotransfobia". Finisce con l'intervento dei carabinieri nella piazza antistante la chiesa, che cercano di schedare i manifestanti contrari all'iniziativa, e con l'arrivo della sindaca che quei manifestanti li difende in nome della libertà.

Succede a Lizzano, cittadina in provincia di Taranto. Il "rosario per la famiglia" era stato voluto dal parroco della chiesa San Nicola, e comunicato con un post sui social (poi rimosso) con cui invitava la comunità a un momento di preghiera dopo la consueta celebrazione, mirato all'intercessione divina contro l'approvazione del ddl Zan: "Per offrire al Signore il nostro contributo per bloccare l'ingiusto e perverso disegno di legge Zan-Scalfarotto-Boldrini contro l'omotransfobia". I cittadini di Lizzano, però, cominciano a far rimbalzare quell'annuncio di bacheca in bacheca, e decidono di radunarsi davanti alla chiesa per protestare. Fra di essi c'è anche Francesca Cavallo, l'autrice bestseller delle "Storie della buonanotte per bambine ribelli", che è originaria di Lizzano.



Francesca Cavallo
martedì

Parrocchia "San Nicola"

Largo Chiesa, 10 Lizzano (TA)

ROSARIO PER LA FAMIGLIA

(per difenderla dalle insidie che la minacciano,
tra cui il Disegno di legge "contro l'omotransfobia")

Martedì 14 Luglio 2020 - h. 20.00

Don Giuseppe Zito, il parroco della Chiesa "San Nicola" nella quale ho trascorso innumerevoli ore nel corso della mia adolescenza e giovinezza, ha indetto questo incontro di preghiera per stasera.

Si potrebbe pregare per tutti coloro che hanno perso un proprio caro a causa del COVID. Per le tantissime famiglie in difficoltà a causa della gigantesca crisi. Per le vite spezzate dei migranti in fuga da guerre e povertà. Oppure per le tantissime donne e bambini che vivono situazi...
[Altro...](#)

1105 220 1170

È proprio lei a raccontare quanto accade momento per momento, attraverso la sua pagina Facebook, fino a denunciare che davanti alla chiesa sono arrivati i carabinieri, che chiedono i documenti ai manifestanti: "Molti sono giovanissimi, tutti sono qui pacificamente e distanziati". Le forze dell'ordine sono state chiamate dallo stesso parroco, che all'interno, nel frattempo, manda avanti la preghiera insieme con i fedeli. La svolta arriva quando davanti alla chiesa si presenta la sindaca Antonietta D'Oria (eletta con una lista civica).

Tiene testa ai carabinieri difendendo il diritto dei cittadini a manifestare, e di fronte al loro difendersi dietro ragioni di sicurezza, chiede: "Allora prendete quelli che stanno dentro - riferendosi proprio ai parrocchiani - perché è una vergogna per Lizzano, Lizzano è un paese democratico".

Non è successo, i carabinieri si sono allontanati ma quanto accaduto ha destato l'attenzione di tutta Italia, fino a far intervenire il blogger 'Il Signor distruggere' (pagina Facebook che supera un milione di adesioni): "Ricorda ai carabinieri che l'Italia non è il Vaticano e che è un diritto dei cittadini manifestare". Il suo plauso, quindi, va alla prima cittadina e alla sua fermezza, e a lui si accodano le centinaia di persone che commentano il suo post e il video che riprende le parole di D'Oria: "Una donna fantastica - scrive qualcuno - mi sono commossa".